



CITTÀ DI MONCALIERI

Settore Tutela Ambientale e Protezione Civile - Servizio Tutela Ambiente
Tel. 011/6401.320 - e-mail: segreteria.ambiente@comune.moncalieri.to.it
[PEC: protocollo@cert.comune.moncalieri.to.it](mailto:protocollo@cert.comune.moncalieri.to.it)

Prot. n°

Moncalieri, li

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Ex Div. V – Sistemi di valutazione ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
VA@pec.mite.gov.it
cress@pec.minambiente.it

e p.c. **Al Settore Gestione e Sviluppo del Territorio**
Servizio Urbanistica
SEDE

Al Servizio Verde Pubblico
SEDE

REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: [ID_VIP: 7896] PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA, AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D. LGS. 152/2006, RELATIVA AL PROGETTO "CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONCALIERI. PROGETTO DI MODIFICA".
ISTANZA DI VIA PNIEC-PNRR - PROPONENTE: IREN ENERGIA S.P.A.
PARERE.

In riferimento all'oggetto ed alla nota del Ministero della Transizione Ecologica, pervenuta con Prot. 10998 del 25/02/2022 relativa alla Comunicazione sulla procedibilità dell'istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto "Centrale termoelettrica di Moncalieri – Progetto di modifica" che prevede la realizzazione di un condensatore ad aria per il ciclo combinato denominato 3°GT, la realizzazione di un nuovo edificio destinato ad officina meccanica e laboratorio chimico e la contestuale demolizione della caldaia convenzionale 2°GT e del relativo camino, si comunica quanto segue:

PREMESSA

U
COMUNE DI MONCALIERI
COMUNE DI MONCALIERI
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0017976/2022 del 23/03/2022
Firmatario: ENRICO MARTORANO, LUIGI AMENDOLARA

Nel Comune di Moncalieri l'Organo Tecnico per la VIA è stato costituito con Delibera del Commissario Prefettizio n. 346/09 che ha individuato i Dirigenti dei vari Settori interni dell'Ente quali membri dell'Organo Tecnico e nello specifico affida al Settore Ambiente il coordinamento del contributo che l'Amministrazione Comunale è chiamata ad esprimere per i procedimenti di valutazione ambientale dei progetti di interesse sovracomunale e/o di competenza delle Amministrazioni sovraordinate;

Risulta agli atti la nota pervenuta dalla Regione Piemonte con Prot. 11645 del 01/03/2022 ,relativa all'indizione della Conferenza dei Servizi in modalità asincrona per il procedimento di cui all'oggetto con richiesta di far pervenire, entro il termine del 15/03/2022, contributo per l'espressione del parere coordinato ai sensi della DGR 53-13549 del 16/03/2010;

Al riguardo è stata inviata nota di riscontro predisposta dal Settore scrivente, Prot. 14608 del 11/03/2022 in cui si dava atto che, stanti le caratteristiche dell'intervento e la sua natura territorialmente circoscritta al Comune di Moncalieri, facendo seguito a quanto previsto dalla DGR 53-13549 del 16/03/2010, si sarebbe proceduto a formulare contributo, per le funzioni di competenza, nei tempi utili previsti dalla Comunicazione sulla procedibilità dell'istanza pervenuta dal Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. 10998 del 25/02/2022 pertanto entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, non potendo garantire una completa disamina e valutazione degli elaborati tecnici entro il termine del 15/03/2022;

E' stata altresì acquisita (e qui allegata per fare parte integrante e sostanziale del presente contributo) la separata nota di riscontro, predisposta dal Settore Sviluppo e Gestione del Territorio Prot. 15095 del 14/03/2022 relativa alla conformità, in termini generali dell'intervento proposto, al vigente strumento urbanistico generale della Città di Moncalieri e in relazione agli aspetti paesaggistici, alla quale si rimanda per una più completa ed esaustiva disamina;

COORDINAMENTO CON ALTRI PROCEDIMENTI (ai sensi dell'art. 242ter del Dlgs 152/06)

Preliminarmente si pone in evidenza che sulla base degli atti d'ufficio, presso le aree interessate è in corso il procedimento di bonifica identificato come "Anagrafe n° 1171. Area IREN Energia S.p.A. di via Freyla Mezzi nel comune di Moncalieri, identificata come "Area ex Parco Serbatoio" e pertanto si richiama preliminarmente il disposto normativo per effetto del quale l'Amministrazione Comunale è stata individuata come soggetto competente per la valutazione dei progetti di bonifica, quale la DGR 302905 del 22/05/2006 e l'art. 43 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 "Legge finanziaria per l'anno 2007" con cui sono state confermate in capo a Regione, Provincia e Comune le funzioni amministrative definite dalla legge regionale 7 aprile 2000, n. 42 in materia di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati e per l'adozione dei relativi provvedimenti (la procedura in questione è disciplinata nello specifico dall'art. 242 del Dlgs 152/06 e s.m.i. per le modalità ed i contenuti degli elaborati progettuali nonché per le fasi procedurali);

Considerato che, relativamente al procedimento di bonifica di cui sopra, nelle more dell'assunzione del definitivo provvedimento conclusivo, sono stati assunti ad oggi i seguenti provvedimenti:

- DD n. 2392 del 30/12/2003 (e successiva DD n. 409 del 22.3.2004 di parziale rettifica) con la quale è stato approvato il verbale della Conferenza dei Servizi relativa al Progetto Definitivo di

Bonifica con messa in sicurezza ai sensi dell'art. 5 "Bonifica con misure di sicurezza e ripristino ambientale" del D.M. 471/99 per il sito in oggetto;

- DD 615 del 6.5.08 – approvazione Verbale della Conferenza dei Servizi per esame delle "Integrazioni Progetto di Messa in sicurezza permanente – Impianto IRIDE (ex-AEM) di Moncalieri – Via Freylya Mezzi - Area ad est del perimetro della centrale". Codice anagrafe n. 1389;

- DD n. 190 del 07/02/2011 "Preso atto della costituzione della società IREN Energia S.p.A. per aggregazione tra le società ENIA S.p.A. e IRIDE S.p.A. efficace dal 01/07/2010, ai fini ed agli effetti delle disposizioni contenute nel dlgs 152/06 e s.m.i. relativamente alle procedure per i siti da bonificare."

- "Relazione finale di monitoraggio delle acque di falda" predisposta dallo Studio Genovese & Associati s.t.p. s.r.l. in data 08/01/2021 trasmessa da IREN Energia S.p.A. Prot. IE00693 del 24/02/2021 pervenuta in Prot. 10644 del 25/02/2021 con contestuale richiesta di ottenimento della certificazione di avvenuta bonifica ai sensi dell'Art. 248 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

- Pareri espressi da ARPA Prot. 23348 del 12/03/2021, pervenuto in Prot. 13985 del 15/03/2021 e da Città Metropolitana di Torino Prot. 44914/TA1/GLS del 23/04/2021 pervenuta in Prot. 21766 del 26/04/2021 con contestuale richiesta di integrazione documentale;

Più puntualmente per il sito n. 1389, il relativo procedimento di bonifica, nelle more dell'assunzione del definitivo provvedimento conclusivo:

- con D.D. 134 del 31.01.2008 di questa Amministrazione è stato disposto il divieto di realizzazione di pozzi di emungimento di acque sotterranee per uso finalizzato alla produzione di beni destinati al consumo umano, potabile, domestico. Sono escluse attività di edificazione, scavo e realizzazione di manufatti ed esercizio di attività che possano interferire con il sistema di drenaggio (depositi, parcheggi).

- risulterebbero essere state assolte le prescrizioni emanate a garanzia della corretta esecuzione degli interventi di bonifica, essendo stati trasmessi gli esiti del monitoraggio post-certificazione per 2 anni richiesto dalla Città Metropolitana di Torino;

- con la relazione tecnica inviata dall'ARPA F06_2021_01340, pervenuta con prot. 22588 del 29.4.21, l'ARPA si esprime in senso favorevole alla chiusura dell'attività di monitoraggio delle acque sotterranee post-certificazione.

- con propria nota Città Metropolitana di Torino, pervenuta con prot. 28322 del 28.5.2021, si è espressa con "nulla osta" alla sospensione del monitoraggio delle acque sotterranee.

Per il sito registrato in anagrafe con n. 1171, invece risulta la seguente situazione:

- "Variante al Progetto Definitivo di bonifica approvato con Determinazione n°2392 del 30/12/2003" predisposto dallo Studio Genovese & Associati s.t.p. s.r.l. in data 23/11/2021 trasmessa da IREN Energia S.p.A. Prot. IE03995 del 14/12/2021 pervenuta in Prot. 69006 del 16/12/2021 con contestuale richiesta di ottenimento della certificazione di avvenuta bonifica ai sensi dell'Art. 248 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

- Con nota Prot. 770 del 10.01.2022 è stata disposta conferenza dei servizi asincrona per la valutazione della Variante di cui sopra. A seguito dei pareri espressi da Città Metropolitana di Torino pervenuto con prot. 6439 del 08/02/2022, ARPA pervenuto con prot. 7119 del 10/02/2022 e ASLTO5 pervenuto con prot. 7820 del 14/02/2022, è stata disposta la sospensione del procedimento amministrativo con nota Prot. 11845 del 01/03/2022 con contestuale richiesta di integrazione documentale, ad oggi non ancora pervenuta;

Ciò premesso, si prende atto di quanto emerge dalla documentazione tecnica, allegata alla comunicazione presentata da IREN S.p.a., da cui risulta che l'attività principale in progetto, come riportato negli elaborati, consiste a realizzazione di un nuovo edificio destinato ad officina meccanica e laboratorio chimico e la contestuale demolizione della caldaia convenzionale 2°GT e del relativo camino (quest'ultimo intervento non indicato tra le attività oggetto di contestuale realizzazione e peraltro proposto come "intervento di compensazione").

Dall'esame della documentazione, emerge come sia dichiarato come gli interventi siano esterni ai sopraccitati siti da bonificare n. 1171 e 1389, secondo il PRGC del comune di Moncalieri,

Oltre alle prescrizioni e limitazioni d'uso di cui alla Variante n. 73/2016 del PRGC, si ritiene opportuno precisare che:

- per quanto riguarda eventuali interessamenti, diretti e/o indiretti, delle porzioni rientranti nelle aree dei siti da Bonificare, in accordo a quanto previsto all'art. 13bis delle NTA, dovranno essere rispettate le prescrizioni del DLgs 152/2006 e, in particolare, per la gestione delle terre e rocce da scavo si terrà conto anche del DPR 120/2017.

- Gli interventi da eseguirsi non dovranno comportare il cambio di destinazione d'uso dell'area direttamente interessata, ai fini dello scenario di riferimento per gli obiettivi di bonifica

-- gli interventi, pur non interessando, i due siti oggetto di progetti di bonifica ricadenti all'interno del perimetro IV* ed identificati con codici anagrafici 1389 e 1171, non dovranno comunque creare interferenze con interventi di bonifica previsti.

Pertanto non risulta necessario, purché siano rispettate le soprarichiamate prescrizioni, una ulteriore specifica valutazione degli interventi in progetto, da parte della Scrivente Amministrazione, nell'ambito delle funzioni previste dal Dlgs 152/06 e s.m.i. ed in particolare di quanto disciplinato dall'art. 242-ter Interventi e opere nei siti oggetto di bonifica (articolo introdotto dall'art. 52, comma 1, legge n. 120 del 2020), in qualità di soggetto competente per l'approvazione dei progetti di bonifica, come indicato dal punto 2 dello stesso articolo.

Quanto soprapremesso, si esprimono le seguenti considerazioni sotto il profilo tecnico di competenza in merito ai possibili elementi di natura ambientale dell'intervento in questione:

ANALISI DOCUMENTALE

L'istruttoria è stata condotta sugli elaborati dello *Studio preliminare ambientale* di cui alla nota del Ministero della Transizione Ecologica, pervenuta con Prot. 10998 del 25/02/2022, pubblicato sul sito web dell'Autorità competente, alla pagina <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/8331>. Si fa rilevare che agli atti della scrivente Amministrazione sono stati depositati con nota prot.71590 del 28/12/2021 (riferimento nota Prot. IE04050 del 20/12/2021) ulteriori allegati non pubblicati sul sito del Ministero e su cui è stata formulata richiesta di parere.

- 01 - SPA-Aeroterma ed edificio officina e laboratorio-Centrale di Moncalieri (*Studio preliminare ambientale*)

- 02 - SPA-Aeroterma ed edificio officina e laboratorio-Centrale di Moncalieri (*Riferimenti Ambientali*)

- 03 - SPA-Aeroterma ed edificio officina e laboratorio-Centrale di Moncalieri (*Riferimenti ambientali - ambiente idrico*)

- 04 - SPA-Aeroterma ed edificio officina e laboratorio-Centrale di Moncalieri (*Riferimenti ambientali - paesaggio e patrimonio culturale*)

- 05 - SPA-Aeroterma ed edificio officina e laboratorio-Centrale di Moncalieri (Elaborati grafici)

Dall'esame della documentazione soprarchiamata, si esprimono preliminarmente le seguenti considerazioni sotto il profilo tecnico di competenza in merito ai possibili ulteriori elementi di natura ambientale:

RIFIUTI

I rifiuti di demolizione derivanti dall'intervento in questione (attualmente definiti in fase di successiva e specifica progettazione) dovranno essere correttamente gestiti ai sensi della normativa vigente favorendo al massimo il loro utilizzo e riciclo all'interno del progetto. Dovranno altresì essere specificate le modalità di esecuzione degli interventi (a titolo esemplificativo e non esaustivo demolizione con esplosivi, abbattimento con pinza, campagna con impianto mobile di gestione dei rifiuti, altro...) anticipando che la demolizione della struttura non rappresenterebbe una vera e propria compensazione ambientale.

Si rileva, all'interno dell'elaborato 03 - SPA-Aeroterma ed edificio officina e laboratorio-Centrale di Moncalieri (Riferimenti ambientali - ambiente idrico), la presenza all'interno dell'edificio destinato a laboratorio di un "locale per la conservazione dei rifiuti speciali generati durante le attività di analisi. Il deposito temporaneo prevede una capacità di stoccaggio in area dedicata non superiore ai 500 kg e per tempi non superiori all'annualità.

Le eventuali acque di lavaggio dell'officina meccanica verranno raccolte e smaltite come rifiuti". Non sono chiare le modalità di gestione successive dei rifiuti (non è indicato ad esempio se siano previste ulteriori aree di stoccaggio esterne) ferme restando le valutazioni da operarsi in fase di progettazione esecutiva.

ACQUA

Viene dichiarato, all'interno del documento 03 - SPA - Aeroterma ed edificio officina e laboratorio - Centrale di Moncalieri (Riferimenti ambientali - ambiente idrico), che *"l'aerocondensatore non genera scarichi idrici. Gli scarichi del laboratorio analisi chimiche sono equiparati a scarichi idrici civili e convogliati all'attuale rete di Centrale. La maggior parte dell'acqua di rete e demineralizzata sarà impiegata per il lavaggio della vetreria"*. Al riguardo, pur non si rilevano particolari criticità, si richiede di indicare gli estremi dell'autorizzazione caratterizzando l'assenza o la presenza di modifica delle caratteristiche qualitative relativamente agli scarichi stessi, rimandando alle eventuali valutazioni delle Amministrazioni, per i profili di competenza, in sede di rilascio e/o variazione dei titoli autorizzativi allo scarico.

Si richiede di confermare se l'approvvigionamento dell'acqua di rete avviene tramite acquedotto.

Per quanto riguarda eventuali interferenze con le acque superficiali, soprattutto in riferimento alla morfologia dell'area di intervento e agli eventi alluvionali di entità importante, come quello che si è verificato nel 2016, viene dichiarato che *"in fase di cantiere verrà presa in considerazione la possibilità di momenti critici, in particolare adottando modalità operative che escludano rischi legati a stoccaggi temporanei di contenitori con liquidi o polveri potenzialmente inquinanti, riducendone la permanenza e le quantità via via depositate e collocandoli, su base impermeabile, in posizione rialzata e protetta"*.

Viene altresì dichiarato che *“durante la realizzazione dell’impianto verranno adottate le previste misure di prevenzione degli inquinamenti, quali l’impermeabilizzazione delle aree di deposito di contenitori o fusti di sostanze inquinanti, che verranno collocate in posizione rilevata e dotate di sistemi di raccolta delle acque meteoriche e di eventuali sversamenti accidentali da esse provenienti. In merito a questo aspetto, il piano di gestione del cantiere comprenderà un programma di intervento nel caso di sversamenti accidentali”*.

Si richiede di descrivere, nell’adozione delle migliori tecnologie disponibili (*bat*), le procedure adottate a ultimazione cantiere eventualmente facendo riferimento ai protocolli di sicurezza interna in caso di sversamenti incidentali.

Approfondimento analogo viene condotto per quanto riguarda eventuali interferenze con le acque sotterranee; si prende atto che non sono previsti piani interrati o altri manufatti al disotto del piano di campagna, al di fuori delle strutture costituite dalle fondazioni.

Ai fini della valutazione di impatto sull’ambiente viene rappresentato che, nell’area in oggetto, la superficie piezometrica della falda acquifera più superficiale e non ad uso idropotabile, risulterebbe a profondità ridotta e quindi interferente come quota con le fondazioni profonde dell’aerocondensatore.

Si prevedono pertanto *“consolidati accorgimenti di cantiere che escludono, durante la realizzazione delle fondazioni profonde, dispersione ed inquinamento della falda da parte di sostanze funzionali alla realizzazione dei pali, quali fanghi bentonitici. Il monitoraggio sarà attuato, anche in fase di costruzione, con misure e prelievi ai piezometri interni all’area e con analisi chimiche periodiche, come già avviene al presente”*.

Inoltre, nello stesso documento si precisa che *“l’eventuale uso di fanghi bentonitici per la realizzazione dei pali di fondazione, avverrà previa verifica dell’assenza di sostanze additivanti inquinanti”*.

Si richiede quindi di fornire maggiore approfondimento delle operazioni di prevenzione e mitigazione delle interferenze, specialmente per le matrici suolo e acque sotterranee, qualora l’intervento venga approvato, che si prevede di adottare in fase di cantiere nonché gli esiti delle verifiche che si intendono condurre sui materiali impiegati.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella realizzazione delle opere in progetto al fine di evitare interferenze con il Piezometro S16, previsto nel progetto di bonifica di cui alle premesse, localizzato in prossimità dell’area a parcheggio adiacente al laboratorio di analisi chimiche, specificando che lo stesso dovrà essere conservato anche per avere un riferimento storico dell’andamento delle caratteristiche quali-quantitative della falda.

Dovrà essere inoltre rispettata la prescrizione di prevedere l’integrazione dei POC proposti con ulteriori piezometri, a seguito di quanto emerso nell’ambito della conferenza dei servizi asincrona, convocata con nota prot. 770 del 10/01/2022 per l’approvazione del progetto di variante di bonifica di cui in premessa.

Si dovrà quindi valutare eventuali interferenze con i nuovi piezometri che verranno proposti.

AMIANTO E RIFIUTI DA DEMOLIZIONI

Si da atto che sono previste a progetto opere di demolizione, in particolare la demolizione dell’edificio del 2° GT, dismesso, e del relativo camino, con considerazioni già espresse nel precedente paragrafo rifiuti.

Non vengono fornite indicazioni circa l'eventuale produzione di rifiuti con MCA o comunque di materiali refrattari potenzialmente contaminati da sostanze pericolose, specie per quanto riguarda il camino del 2° GT.

Si rileva ad ogni modo, dall'esame della documentazione allegata all'istanza presentata da IREN Energia S.p.A., pervenuta all'Amministrazione scrivente con prot.71590 del 28/12/2021, la presenza, al piano primo dell'edificio destinato a Laboratorio analisi chimiche, di un locale denominato "amianto", del quale dovrà essere chiarita la sua natura e funzione, facendo riferimento alla normativa vigente di settore e rinviando comunque alle valutazioni degli Uffici Competenti in sede di rilascio dei titoli edilizi.

RUMORE

All'interno del documento 02 - SPA-Aeroterma ed edificio officina e laboratorio-Centrale di Moncalieri (Riferimenti Ambientali) vengono esaminate le problematiche acustiche, prendendo in considerazione l'installazione del nuovo condensatore ad aria, in parallelo a quello esistente ad acqua del Gruppo 3.

In riferimento al Piano di Classificazione Acustica comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 143 del 21/12/2006, si osserva che il sito di intervento ricade in Classe VI (aree esclusivamente industriale).

Vengono individuati, come ricettori più prossimi al sito di intervento, edifici residenziali ricadenti in aree in Classe V (ricettori a sud della Centrale) e in Classe IV (ricettori ad ovest del Torrente Chisola, lungo la SR20).

Viene dichiarato che le principali sorgenti sonore connesse al nuovo aerocondensatore sono rappresentate dai ventilatori (fan units), costituiti da 25 elementi posti sulla copertura dello stesso. Rinviando al contenuto dell'elaborato progettuale "Valutazione previsionale di impatto acustico" agli atti dell'ufficio, si rileva ad ogni modo che per determinare la stima previsionale dei livelli sonori generati dall'intervento non vengono prese in considerazione le attività svolte all'interno del nuovo edificio in progetto destinato a Laboratorio analisi e officina.

Si rappresenta inoltre che nelle stime delle sorgenti rumorose dovrà essere considerato l'insieme di tutte le sorgenti presenti nel sito nelle condizioni più gravose di esercizio.

Si reputa opportuno pertanto integrare le analisi condotte considerando in modo complessivo il sopraggiungere delle nuove attività di laboratorio ed officina contemplando quindi tutte le sorgenti rumorose previste nel progetto.

Si prevede, quale principale intervento di mitigazione dell'impatto acustico, "la realizzazione di una barriera acustica di altezza pari a 15 metri e lunghezza di 80 metri, a protezione dei ricettori più prossimi all'opera in progetto".

Si prevedono altresì "ulteriori interventi di mitigazione costituiti dagli edifici prefabbricati chiusi, con pareti a sandwich contenenti materiale fonoisolante e fonoassorbente, al cui interno sono collocati gli altri impianti ausiliari che possono emettere rumore: locale pompe e locale quadri elettrici".

Al fine di verificare il mantenimento nel tempo delle caratteristiche acustiche di mitigazione del rumore si richiede di predisporre idoneo piano di monitoraggio al fine di garantire l'integrità fisica di tali opere.

Dovrà essere prevista altresì l'esecuzione di misurazioni post operam atte a valutare l'effettivo contributo acustico presso i recettori individuati; in caso di riscontro di criticità dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione e bonifica acustica delle sorgenti rumorose da parte del titolare/proponente del progetto in oggetto.

Si prescrive inoltre la necessità di richiedere, qualora venissero superati i limiti normativi in fase di esecuzione del cantiere (soprattutto con particolare attenzione durante le operazioni di demolizione), opportuna autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 6 della legge 447 del 26 ottobre 1995 e del Regolamento comunale in materia di tutela dall'inquinamento acustico.

CARICO TRAFFICO VEICOLARE

Si prende atto di quanto dichiarato all'interno del documento 02 - SPA-Aeroterma ed edificio officina e laboratorio-Centrale di Moncalieri (Riferimenti Ambientali) ovvero che *“L'impianto in progetto non determina flussi veicolari apprezzabili. (...) Per tali ragioni, quindi, è da ritenersi del tutto trascurabile l'impatto acustico generato dalle attività di trasporto legate all'operatività del nuovo impianto in progetto”*.

Una analisi di maggior dettaglio viene condotta all'interno della *Valutazione di impatto ambientale* riferita all'edificio destinato a Laboratorio analisi e officina trasmessa da IREN Energia S.p.A. e pervenuta in prot.71590 del 28/12/2021 in cui viene specificato che *“Anche ammettendo che il traffico nell'area di insediamento del nuovo pastificio (probabile refuso) raddoppi, il Livello Ambientale si mantiene al di sotto dei Limiti di immissione. Tale ipotesi è comunque cautelativa, in quanto l'intervento in progetto potrebbe comportare la realizzazione di n. 60 postazioni di lavoro, senza implicare la presenza di pubblico”*.

L'eventuale impatto dovuto all'incremento di traffico veicolare locale, in via assolutamente presuntiva, non sembrerebbe pertanto particolarmente significativo visto il tipo di intervento al momento del suo completamento.

L'incremento del traffico e degli accessi, compresa quindi la realizzazione di un piccolo parcheggio a servizio dei dipendenti, dovrà essere considerato all'interno del monitoraggio di impatto acustico post operam.

RENDIMENTO ENERGETICO - EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si prende atto di quanto dichiarato all'interno della documentazione tecnica *“l'aerocondensatore non determina emissioni in atmosfera di alcun genere. Potenziali variazioni allo stato di qualità dell'aria indotte dal progetto possono pertanto essere imputate esclusivamente alla possibilità, per il Gruppo 3 della Centrale, di funzionare (e quindi emettere in atmosfera i propri fumi) per un maggiore numero di ore/anno, anche in casi per cui attualmente viene spento a causa di scarsità o assenza di disponibilità di acqua di fiume per il condensatore ad acqua esistente. Non sono previste comunque variazioni al numero di ore/anno di funzionamento autorizzate per la centrale, né ai limiti alle emissioni in atmosfera: anche nell'assetto di progetto, pertanto, le emissioni risulteranno all'interno del quadro autorizzato attuale”*.

Si rinvia ad ogni modo alle indicazioni contenute nella normativa regionale di cui al Testo Coordinato allegato alla DGR 46-11968 cui si rinvia esplicitamente per la fase autorizzativa ed esecutiva delle opere in progetto ed alle valutazioni degli Uffici Competenti in sede di rilascio dei titoli edilizi.

Dovranno essere inoltre adottate le necessarie misure di riduzione/mitigazione delle polveri in tutte le fasi di cantiere dell'intervento in questione, con particolare riferimento al momento delle prospettate demolizioni.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

Relativamente alle operazioni di scavo previste per la fase di cantiere si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di gestione delle terre e rocce da scavo in generale, con riferimento al D.P.R. 120/2017.

GESTIONE AREE VERDI – MITIGAZIONI AMBIENTALI

Si prende atto che le opere di prevista realizzazione, e più in generale il perimetro della Centrale di Moncalieri, non ricadono in aree protette e non ricadono in aree facenti parte della Rete Natura 2000.

Per quanto riguarda le misure di mitigazioni, dallo studio della documentazione si rileva che gli interventi a verde previsti in progetto comprendono la formazione di un filare alberato di pioppi cipressini lungo il confine sud-est, descritto come *“elemento di copertura visiva del nuovo aerocondensatore”*, oltre alla messa a dimora, nelle prossimità del nuovo edificio adibito a officina e laboratorio, di due esemplari di Platano e la formazione di un filare misto arboreo e arboreo-arbustivo di latifoglie composto da specie autoctone.

Viene dichiarato che *“tutti gli esemplari di previsto impianto saranno a pronto effetto; in particolare il filare alberato di pioppi cipressini sarà costituito da esemplari con altezza all'impianto pari a circa 6 metri”*.

Si ricorda che tutte le essenze arboree piantumate dovranno essere specie autoctone e non invasive, nel rispetto della D.G.R. 46-5100 del 18 dicembre 2012 *“Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione”* e della DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 *“Aggiornamento degli elenchi approvati con DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese.”*

Inoltre, come già espresso nel parere di competenza dell'ASL – Servizio Igiene e Sanità pubblica, le nuove essenze arboree messe a dimora dovranno avere un ridotto potenziale allergogeno, in coerenza con quanto previsto dal documento *“Allergenicità delle piante arboree e arbustive destinate al verde urbano italiano. Revisione sistematica e raccomandazioni basate sull'evidenza”* (<https://www.ilpolline.it/gea-12015-allergenicita-delle-piante-arboree-e-arbustive-destinate-al-verde-urbano-italiano-revisione-sistematica-e-raccomandazioni-basate-sullevidenza/> u.a. 11/10/2021)

Si reputa opportuno l'introduzione di differenti specie arboree ed arbustive, al fine di misurare la capacità assorbente delle specie arboree introdotte e previste volta alla definizione di un calcolo di bilancio tra la produzione di gas serra immessa nell'ambiente prodotta dall'intervento in questione e la compensazione almeno della stessa quantità attraverso la capacità di assorbimento di CO₂.

Si suggerisce l'applicazione dell'indicatore *“CFP carbon footprint”* da confrontare tra le emissioni di gas ad effetto serra associate all'intervento e le capacità di assorbimento della dotazione arborea impiantata nelle aree interessate dagli interventi di mitigazione e di compensazione a progetto definito e dopo 5 anni di attività della struttura insediata.

Dovrà altresì essere presa in considerazione, se non una “carbon neutrality” complessiva dell’intero intervento, un significativo incremento di alberate, ove possibile, favorendo l’impianto di specie, se compatibili con le caratteristiche del sito, a maggiore assorbimento di CO2, di maggiore mitigazione dell’inquinamento e di abbattimento delle isole di calore negli ambienti urbani (a titolo di esempio: Acero Riccio, Betulla verrucosa, Cerro, Ginko Biloba, tiglio nostrano, Bagolaro, Olmo campestre, Frassino comune, Ontano nero).

Dovrà pertanto essere incrementato, all’interno del perimetro dell’area di intervento in disponibilità di IREN, il più possibile l’impianto e/o sfruttando le aree attualmente non impermeabilizzate per interventi di piantumazione.

Qualora gli spazi e le superfici a disposizione di IREN non rendessero praticabile tale soluzione, questa Amministrazione si rende disponibile a considerare soluzioni alternative in aree pubbliche comunali, da condividere tuttavia con le indicazioni e necessità del Servizio verde pubblico.

INVARIANZA IDRAULICA

Pur non rappresentando l’intervento una trasformazione della destinazione d’uso delle aree, si reputa necessario che venga garantita l’invarianza idraulica delle opere in progettazione, utilizzando tal fine le modalità di calcolo contenute nel PTCP ed eventualmente deimpermeabilizzando aree sempre all’interno del comparto IREN.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra premesso, si comunica, per quanto di competenza, che, stante la tipologia di intervento, non emergono elementi tali da assoggettare il progetto alla fase di valutazione di VIA, tuttavia si reputa opportuno, che siano adeguatamente fornite indicazioni e informazioni circa gli aspetti sopra riportati, con particolare riferimento alla necessità di incrementare le mitigazioni ambientali tramite maggiori impianti nelle aree a disposizione e/o su aree pubbliche.

Per l’intervento dovrà inoltre essere garantita l’invarianza idraulica, il monitoraggio delle emissioni acustiche post-operam, l’assenza di interferenze con i procedimenti di bonifica in corso, e comunque essere adeguato alle indicazioni già riportate nella nota Prot. 15095 del 14/03/2022, relativamente agli aspetti procedurali.

Sono fatti salvi gli aspetti e le considerazioni di altri enti ed organismi, in materia di tutela ambientale, edilizia-urbanistica, sicurezza degli ambienti di lavoro, incolumità pubblica, Sportello Unico.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luigi Amendolara
*(firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)*

Il Direttore del Servizio Ambiente
Dottor Enrico Martorano
*(firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)*

Allegati:

- Prot. 15095 del 14/03/2022



CITTÀ DI MONCALIERI
Settore Sviluppo e Gestione del Territorio
Tel. 011/6401.423/406 - fax 011/6401 292

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE AMBIENTE ENERGIA TERRITORIO
SETTORE SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE
sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it

**Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. , inerente al progetto di “Centrale termoelettrica di Moncalieri. Progetto di modifica”, presentato da IREN Energia Spa.
Riscontro alla nota prot. n. 11645/2022**

Vista la nota in oggetto pervenuta in data 01/03/2022 al Settore scrivente, si comunica di seguito quanto segue:

In relazione alla conformità in termini generali dell'intervento proposto al vigente strumento urbanistico generale della Città di Moncalieri, si rileva che il medesimo:

- ricade in area normativa Ft (di cui all'art. 28-13-7 delle N.T.A. del vigente PRGC), destinata specificamente ad impianti tecnologici di interesse generale, tra cui vi rientra la centrale nel suo complesso. Nel medesimo articolo sono altresì richiamate le norme relative alle aree a servizi pubblici “Sr” (art. 28-12-1 delle N.T.A.), di cui si riporta per estratto il punto 2: *“Gli interventi nelle aree di categoria Sr di norma non avranno limitazioni di densità e di altezza, ma saranno soggetti alle prescrizioni che disciplinano la confrontanze degli edifici.”*
- ai fini della pericolosità geomorfologica e di idoneità d'uso del suolo ricade in classe di rischio IIIB2*, in cui sono consentiti interventi anche di nuova edificazione compatibili con le condizioni di dissesto idrogeologico secondo le prescrizioni di cui agli artt. 14 e 17 delle N.T.A. del vigente PRGC.

Per quanto sopra, senza entrare nel merito del progetto proposto, non si rende necessaria la formulazione di rilievi/osservazioni, fermo restando la verifica istruttoria degli aspetti progettuali di conformità ai sopra citati articoli e/o di piani di settore e/o sovracomunali a cura degli uffici competenti.

Inoltre, in relazione all'aspetto paesaggistico si segnala che, come riportato nelle osservazioni della Soprintendenza del 7/03/2022 consultabili al link del Ministero della Transizione Ecologica, l'area della centrale termoelettrica è ubicata in zona interessata da vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) (fasce fluviali 150mt) , lett. f) (area parco- Sistema delle aree protette del Po) e lett. g) (aree boscate-vegetazione spondale lungo corsi d'acqua) del D.Lgs 42/2004. Tuttavia, verificati il PRGC vigente e la tav. P2 “Beni paesaggistici” del Ppr, le opere oggetto di verifica di assoggettabilità a VIA risultano esterne alle fasce soggette a vincolo paesaggistico o solo marginalmente interessate.

Si ritiene pertanto che la necessità di acquisire autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, potrà essere valutata sulla base di una rappresentazione con sovrapposizione in scala di maggior dettaglio tra le opere in progetto e le aree tutelate.

Il presente parere non costituisce titolo abilitativo edilizio alla realizzazione delle opere le quali saranno subordinate alla presentazione di apposita istanza (Autorizzazione unica) presso gli enti territoriali competenti.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Del Settore Sviluppo e Gestione del Territorio
arch. Nicola PALLA
Documento firmato digitalmente

10024 – Moncalieri (TO) – Piazza Vittorio Emanuele II - P.I. 01577930017